

S C E N A X I I .

Tullia sola.

A H che non vuol sentirmi il Traditor
Perfidissime stelle.

Quando del mio dolor fatie farete !

Ancor voi contendete:

Vn picciol sfoco a le sventure mie ,

Che far deg'io, che mi consigli Amore

Deh per pietà de l'aspra mia ferita ,

Q sanami la piaga , ò dammi aita.

Misero spirto mio

Spirami sol vendetta ,

Più non parlar d'amor .

Mà come io posso , ò Dio ;

Spuntar la mia faetta ,

S'adoro il feritor .

Fine dell' Atto Secondo.

A T